

La Campania

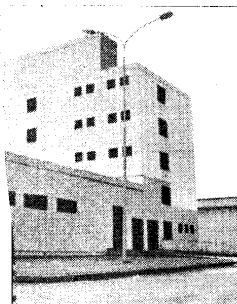
Stipati in dieci metri quadrati, costretti a dormire in dodici in uno spazio vitale al massimo per quattro persone, servizi igienici carenti o inesistenti: è la vita dietro le sbarre nei 206 istituti di pena italiani, divisi in case circondariali (dove sono ospitati i detenuti in attesa di giudizio), case di reclusione (dove ci sono i detenuti già processati) e ospedali psichiatrici. Non è la vita dei boss di camorra o di mafia, ma quella dei detenuti "comuni", per i quali il programma di riabilitazione sociale è sempre più spesso un sogno irrealizzabile, e per i quali la permanenza in cella diventa un calvario. In Italia ci sono circa 60mila carcerati, e le strutture potrebbero ospitarne al massimo 43mila. Un esubero di 17mila unità, delle quali il 21% si trova nelle celle dei 17 istituti penitenziari della Campania.

IL PICCO DEI SUICIDI IN CELLA

Nel solo carcere di Poggioreale

L'istituto più affollato d'Europa

Il carcere Poggioreale di Napoli è il penitenziario più affollato d'Europa: ha raggiunto quasi quota 2700 detenuti a fronte di non oltre 1300 posti-detenuto i gravi rischi per la sicurezza e per la salute del Personale e degli stessi detenuti ma anche sul restante territorio la situazione è pessima tenuto conto che le capienze ordinarie degli istituti penitenziari sono state superate di quasi 20.000 unità



IL DOSSIER

Le condizioni sanitarie "Dopo l'esposto all'Asl andremo fino in fondo"

DIETRO LE SBARRE

NAPOLI (rc) - "Le Camere Penali sono in stato di agitazione perché questa epidemica piaga del sovraffollamento carcerario venga debellata". Il presidente del "Carcere possibile", l'avvocato Riccardo Polidoro, non ha mezze misure. "Nell'esposto inviato alle Asl (ma non solo) teniamo a far evidenziare soprattutto il problema delle condizioni igienico sanitarie in cui versano i detenuti". L'esposto è stato presentato perché le Asl hanno un obbligo, ovvero quello recarsi in visita nei penitenziari almeno due volte l'anno, stilando una relazione da trasmettere al ministero della Giustizia e al tribunale di Sorveglianza. "E' evidente che il contenuto di quelle relazioni è stato trasmesso alle autorità competenti e la finalità dell'esposto sono quelle di stanare eventuali leggerezze". I dati del sovraffollamento, al 12 novembre 2008, forniti dal Provveditorato Regionale della Campania, seppur allarmanti (Poggioreale: capienza regolamentare 1.308 ; presenze 2.561; con 1.113 detenuti in soprannu-

1.198
Sono le presenze effettive all'interno del penitenziario di Secondigliano su 1.079 posti

A Secondigliano ci sono dieci educatori

2.650
Sono le presenze effettive all'interno del penitenziario di Poggioreale su 1.300 posti

A Poggioreale ci sono quindici educatori

Gli istituti: ecco tutte le criticità

La 'maglia nera' va a Poggioreale



Poggioreale



Secondigliano



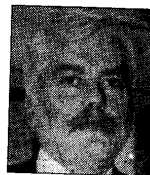
Santa Maria C. V.



Sant'Eframo



Aversa



L'avvocato Riccardo Polidoro

Il presidente
Le Camere Penali sono in agitazione a causa del problema sovraffollamento

mero - Pozzuoli: capienza regolamentare 91; presenze 179; con 88 detenute in soprannumero - Secondigliano: capienza regolamentare 1.079; presenze 1.198; con 119 detenuti in soprannumero), oggi sono ancora più preoccupanti, per il costante aumento del numero dei detenuti. Tali dati comportano, come facilmente intuibile, condizioni igieniche che pongono costantemente a rischio la salute e l'equilibrio psico-fisico dei detenuti e che, pertanto, necessitano dell'immediato e doveroso controllo delle Asl, che in caso contrario ometterebbero un atto del loro ufficio.